

Comunità viva



Il Papa ci ricorda che la salute è un diritto di tutti

La salute è un bene universale che deve essere protetto e garantito per tutti.

Soprattutto in Europa, in Italia diamo questo per scontato, ma non è così. Ci sono ancora persone che hanno poco accesso alle strutture sanitarie. Pensiamo alla distribuzione dei vaccini, alle differenze nelle diverse parti del mondo.

Bisogna fare in modo che **tutti i cittadini abbiano invece lo stesso accesso**, sia per una logica di solidarietà che per vincere davvero ogni battaglia sanitaria.

Il Papa più volte con autorevolezza ha ammonito gli Stati dal **non sottrarsi dalla solidarietà**. Solo così potremo uscire dalla pandemia, ma più in

generale la salute va riconosciuta come bene universale, di tutti.

Papa Francesco come altri Pontefici è vicino ai malati. La Chiesa è stata sempre dalla parte dei malati. Si è adoperata, con gli ordini religiosi, con ospedali da

lei creati, per favorire un'assistenza che ci riporta fino al medioevo. **Il Papa accanto agli ammalati**, il modo in cui condivide la loro sofferenza è una straordinaria testimonianza che rimane nei cuori di tutti noi.

Quando nel 2021 il Papa si è affacciato alla finestra del Policlinico Gemelli ha detto:

In questi giorni di ricovero in ospedale, ho sperimentato ancora una volta quanto sia importante un buon servizio sanitario, accessibile a tutti, come c'è in Italia e in altri Paesi.

Un servizio sanitario gratuito che assicuri un buon servizio accessibile a tutti. Non bisogna perdere questo bene prezioso. Bisogna mantenerlo! E per questo occorre impegnarsi tutti, perché serve a tutti e chiede il contributo di tutti.



Parrocchia Oratorio San Giovanni Bosco Salesiani Trieste
Via dell'Istria 53 - 040638526 - salesianitrieste.it - trieste@salesianinordest.it

Comunità

BOLLETTINO SETTIMANALE



12 FEBBRAIO 2023 -

VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

XXX Giornata mondiale del malato



Al cuore della lunga pagina del cosiddetto "Discorso della montagna" dell'Evangelo di Matteo è l'esigenza di **una giustizia che deve andare oltre quella degli scribi e dei farisei**: è questo il "compimento", la "pienezza", verso cui deve tendere ogni credente, che - come risulta dalla

pagina delle beatitudini, con cui si apre il discorso di Gesù - è chiamato a realizzare una umanità nuova che lo renda sale e luce per dare al mondo sapore e luce.

La pienezza che Gesù indica non è, tuttavia, "senza la Legge" o, peggio ancora, "contro la Legge": in realtà, per Gesù è chiaro nell'affermare che nella Legge ricevuta e custodita da Israele c'è già tutto, ma quel contenuto va condotto a un compimento, il cui conseguimento dipende dalla disponibilità a **non fermarsi alla giustizia "farisaica", la quale si accontentava di osservare i precetti della Legge, obbedendo alla loro lettera.**

Gesù non propone una abolizione di quei precetti, ma chiede ai suoi di entrare in quei precetti, per scoprirne il cuore! ...

È in questo senso che Gesù parla di sei compimenti a cui bisogna puntare... Il «**Ma io vi dico**» che, per ben sei volte, risuona sulle labbra di Gesù non significa, dunque, un rifiuto dell'ebraismo e dei suoi precetti, ...

Se Gesù guarda al cuore - e invita i suoi ad andare in questa medesima direzione -, è perché solo in questo modo la Legge può compiersi e questo può avvenire solo quando non ci si limita a osservare delle norme, ma si fanno vivere le logiche di Dio nel profondo di sé, conferendo una piena unità al sentire, al tendere e all'agire. E così **la Legge mostra il suo cuore quando tocca e trasforma davvero il cuore** (e non solo l'agire) **di chi la assume.** (...)

Parola di Dio

Sir 15,15-20;
Sal 118; 1
Cor 2,6-10;
Mt 5,17-37

Beato chi cammina nella legge del Signore.



Nelle Sante Messe ricordiamo

Domenica 12 FEBBRAIO	Def.ti Comunità Parrocchiale/ Def. Fam. Terranova e Giuffrè/ Rosa e Giuseppe
Lunedì 13 FEBBRAIO	Laura Pacorini/ Rino Magagnin/ Barbara, Laura, Luigi/ Exallieve defunte/
Martedì 14 FEBBRAIO	Antonia, Lucia, Caterina/ Marina e Oles/ Francesco, Agata, Danilo/ Giovanni e Giuseppina; Antonio, Angela e Mario
Mercoledì 15 FEBBRAIO	Bruno/ Dritta e Cosjn/ Sergio, Maria e Tonino
Giovedì 16 FEBBRAIO	Def. Fam. Drius/ Paolo Ukmar/Gianni Cesare/
Venerdì 17 FEBBRAIO	Def. Fam. Cucich, Nagode e Nicolas/ Claudio, Terzo e Anna
Sabato 18 FEBBRAIO	Anna Maria/ Mario Carciotti/Benito e Federico/ Maria, Mario e Dario/ Padre Mario
Domenica 19 FEBBRAIO	Def.ti Comunità Parrocchiale/ Def. Fam. Terranova e Giuffrè/ Rosa e Giuseppe

◆AVVISI

◆Il Centro di aiuto alla vita ringrazia la comunità per la generosità dimostrata domenica scorsa. L'ammontare delle offerte è stato di € 935,00

◆Aiuti terremoto Turchia e Siria, come inviare donazioni:

È possibile sostenere i vari interventi per questa emergenza - se si ritiene opportuno - con bonifico bancario specificando nella **causale "Terremoto Turchia-Siria 2023"** tramite: DIREZIONE GENERALE OPERE DON BOSCO, Banca Popolare di Sondrio, Agenzia n. 2 Roma - Iban:

IT540056960320000004655X77

Oppure:

DIOCESI DI TRIESTE - FONDO MONS. RAVIGNANI - BANCA INTESA SAN PAOLO

Iban: IT34V030690960610000172446

LITURGIA QUOTIDIANA



DOMENICA 12 FEBBRAIO
VI DOMENICA TEMPO ORDINARIO A
Liturgia delle ore seconda settimana
Sir 15,16-21; Sal 118; 1Cor 2,6-10; Mt 5,17-37
Beato chi cammina nella legge del Signore

LUNEDÌ 13 FEBBRAIO
Gen 4,1-15.25; Sal 49; Mc 8,11-13
Offri a Dio come sacrificio la lode

MARTEDÌ 14 FEBBRAIO
Ss. Cirillo e Metodio, patroni d'Europa (f)
At 13,46-49 Is 52,7-10; Sal 116; Lc 10,1-9
Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo

MERCOLEDÌ 15 FEBBRAIO
Gen 8,6-13.20-22; Sal 115; Mc 8,22-26
A te, Signore, offrirò un sacrificio di ringraziamento

GIOVEDÌ 16 FEBBRAIO
Gen 9,1-13; Sal 101; Mc 8,27-33
Il Signore dal cielo ha guardato la terra

VENERDÌ 17 FEBBRAIO
Ss. Sette Fondatori O.S.M. (mf)
Gen 11,1-9; Sal 32; Mc 8,34 - 9,1
Beato il popolo scelto dal Signore

SABATO 18 FEBBRAIO
Es 29, 38-46; Sal 95; Rm 12,1-2; Gv 4, 23-26
Cantate al Signore e annunciate la sua salvezza

DOMENICA 19 FEBBRAIO
VII DOMENICA TEMPO ORDINARIO A
Lv 19,1-2.17-18; Sal 102; 1Cor 3,16-23; Mt 5,38-48
Il Signore è buono e grande nell'amore

Il Signore non vuole la sofferenza e il dolore, ci chiede solo di amare fino in fondo come il suo Figlio che ha dato la sua vita per noi.

Dio non ci ha lasciati soli in balia del male, ma ha mandato il suo Figlio per salvarci e dare un senso anche al dolore. Al di là di ogni spiegazione logica che possiamo escogitare, infatti, il cristianesimo è l'unica vera risposta al dramma della sofferenza.

FESTIVA

08.30 Parrocchia
09.30 Via Doda
10.00 Oratorio
11.00 Parrocchia
19.00 Parrocchia

PREFESTIVA

17.00 Via Doda
19.00 Parrocchia

FERIALE

07.00 Parrocchia
08.15 Parrocchia
18.00 Parrocchia

Lodi e Vespri

08.00 - 18.30

Ogni **primo Giovedì** del mese alle ore 20.30 **ADORAZIONE EUCARISTICA**.
Ogni **primo Venerdì** del mese **S. Messa alle 17.00 in Via Doda**.

